

a riconoscere il volto di Cristo nei fratelli e nelle sorelle segnati dalla malattia e dalla fragilità.

Come il buon Samaritano che si china sul ferito lungo la strada, anche la comunità cristiana è chiamata a fermarsi davanti a chi soffre, a farsi testimone evangelica di prossimità e di servizio verso i malati e i più fragili.

CALENDARIO SETTIMANALE

Martedì 10: ore 20.30 Consiglio Pastorale Parrocchiale in Aula Magna

Mercoledì 11: Giornata mondiale del malato. Appuntamento diocesano: ore 16.00 S. Messa presso la Basilica del Carmine con il Vescovo Claudio Cipolla.

Giovedì 12: Ore 15.30 Incontro Gruppo Culturale Ricreativo Arcella (Lo Scigno): Festa di Carnevale in sala S. Chiara.

Sabato 14 e domenica 15: ragazzi di 1^a e 2^a superiore al Meeting Francescano adolescenti a Milano.

Domenica 15: S. Messa delle 10.00 Comunitaria.

Ore 16.00: Festa di Carnevale in patronato per bambini e ragazzi.
Gruppo "Famiglie... Insieme"

ABBIAMO ACCOMPAGNATO INCONTRO AL SIGNORE

Bruno MEZZALIRA di anni 80

La nostra comunità parrocchiale prega per questi fratelli e sorelle perché trovino in Dio un Padre che dona loro la vita eterna e si fa vicino ai familiari invocando per loro la consolazione della speranza cristiana.

Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova
tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com
Sito parrocchia e santuario: www.santuariarcella.it
Facebook: @arcellapd - Instagram: @patronato_arcella

ss. Messe feriali: 8.00 - 16.30 - 18.00;
ss. Messe pre - festive: 16.30 - 18.00

ss. Messe festive 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 - 19.30.

Il nostro Santuario è Chiesa Giubilare; in occasione dell'VIII centenario della morte di S. Francesco prosegue l'iniziativa dell'Indulgenza Plenaria. Vi ricordiamo pertanto gli orari delle confessioni:

Orario feriale - Confessioni in Convento accedendo dalla portineria:

- Lunedì servizio non disponibile
- Martedì, Giovedì, Sabato mattina 9.30-12.00
- Mercoledì, Venerdì pomeriggio 15.30-18.00

Orario festivo - Confessioni in Chiesa 9.00-11.30 nei confessionali attivi e



L'Arcella



Lettera settimanale della Parrocchia sant'Antonio d'Arcella
DOMENICA 8 FEBBRAIO 2026 - V TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo secondo Matteo (5, 13-16)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

Commento alla Parola - Ermes Ronchi

Voi siete il sale, voi siete la luce. Siete come un istinto di vita che penetra nelle cose, come il sale, si oppone al loro degrado e le fa durare. Siete un istinto di bellezza, che si posa sulla superficie delle cose, le accarezza, come la luce, e non fa violenza mai, ne rivela invece forme, colori, armonie e legami. Così il discepolo-luce è uno che ogni giorno accarezza la vita e rivela il bello delle persone, uno dai cui occhi emana il rispetto amoroso per ogni vivente.

Voi siete il sale, avete il compito di preservare ciò che nel mondo vale e merita di durare, di opporvi a ciò che corrompe, di far gustare il sapore buono della vita. Voi siete la luce del mondo. Una affermazione che ci sorprende, che Dio sia luce lo crediamo; ma credere che anche l'uomo sia luce, che lo sia anch'io e anche tu, con i nostri limiti e le nostre ombre, questo è sorprendente. E lo siamo già adesso, se respiriamo vangelo: la luce è il dono naturale di chi ha respirato Dio.

Chi vive secondo il vangelo è una manciata di luce gettata in faccia al mondo (Luigi Verdi).

E non impalcandosi a maestro o giudice, ma con i gesti: risplenda la vostra luce nelle vostre opere buone. Sono opere di luce i gesti dei miti, di chi ha un cuore bambino, degli affamati di giustizia, dei mai arresi cercatori di pace, i gesti delle beatitudini, che si oppongono a ciò che corrompe il cammino del mondo: violenza e denaro. Quando due sulla terra si amano compiono l'opera: diventano luce nel buio, lampada ai passi di molti, piacere di vivere e di credere. In ogni casa dove ci si vuol bene, viene sparso il sale che dà sapore buono alla vita. Mi sembra impossibile, da parte di Gesù, riporre tanta stima e tanta fiducia in queste sue creature! In me, che lo so bene, non sono né luce né sale. Eppure il vangelo mi incoraggia a prenderne coscienza: Non fermarti alla superficie di te, al ruvido dell'argilla di cui sei fatto, cerca in profondità, verso la cella segreta del cuore, scendi nel tuo santuario e troverai una lucerna accesa, una manciata di sale: frammento di Dio in te. L'umiltà della luce e del sale: la luce non illumina se stessa, nessuno mangia il sale da solo. Così ogni discepolo deve apprendere la loro prima lezione: a partire da me, ma non per me. La povertà del sale e della luce è perdersi dentro le cose, senza fare rumore né violenza, e risorgere con loro. Come suggerisce il profeta Isaia: Illumina altri e ti illuminerai, guarisci altri e guarirà la tua ferita (Isaia 58,8). Non restare curvo sulle tue storie e sulle tue sconfitte, chi guarda solo a se stesso non si illumina mai. Tu occupati della terra e della città, e la tua luce sorgerà come un meriggio di sole.



Circolo Giovanile S. Antonio d'Arcella: NOI

Carissimi parrocchiani,
come sapete una delle attività importanti della nostra comunità cristiana è legata al *Centro Parrocchiale Lodovico Bressan*, che ha una storia molto bella ed è stato ricostruito e rinnovato circa 10 anni fa. Per poter gestire al meglio le attività del Centro Parrocchiale (o Patronato) sin dal 1979 è nato un Circolo affiliato all'ANSPI e dal 2011 al NOI Associazione APS.

Il Circolo NOI ha la particolarità di poter essere da supporto alla nostra Comunità Parrocchiale per le iniziative legate alle attività dei ragazzi e dei giovani, come il Grest e i campiscuola e alla gestione del Bar del Patronato. Dallo scorso dicembre vi è un nuovo consiglio di amministrazione così composto: presidente p. Simone Tenuti, vicepresidente p. John Amankwaa, segretaria Francesca Zugno, consiglieri p. Andrea Vaona e Luigi Munaro.

Come molti di voi sanno, all'inizio di un nuovo anno vanno rinnovate le tessere NOI per chi è iscritto, ma invitiamo chi non è ancora iscritto ad aderire al Circolo. La quota annuale è molto bassa e dà modo di aiutare la parrocchia e i giovani nelle attività spirituali e formative, di poter usufruire del servizio del bar e di alcuni spazi del Patronato e anche di un'assicurazione. Domenica 8 febbraio troverete alcuni volontari del NOI al fondo della chiesa o in bar che raccolgono le nuove adesioni o possono rinnovare la vostra tessera. Nei giorni successivi, potete trovare i moduli di tesseramento al bar.

Chiedo a tutti di essere sensibili anche in questo ambito: come ho scritto prima, aderire al NOI o rinnovare la propria tessera darà una mano a tutta la nostra comunità perché possa prendersi cura soprattutto dei bambini, ragazzi, giovani ed anziani. Infine, chiedo, come sempre, un ricordo reciproco nella preghiera e un affidamento al nostro Sant'Antonio perché ci guidi nelle scelte per il bene di tutti.

Vi ringrazio per la vostra disponibilità

Pax

Il vostro parroco, p. Simone Tenuti

XXXIV GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Papa Leone XIV ha scelto il tema per la XXXIV Giornata Mondiale del Malato, che sarà celebrata l'11 febbraio 2026, anno solenne: **"La compassione del Samaritano: amare portando il dolore dell'altro"**.

Il tema, mettendo al centro la figura evangelica del samaritano che manifesta l'amore prendendosi cura dell'uomo sofferente caduto nelle mani dei ladri, vuole sottolineare questo aspetto dell'amore verso il prossimo: l'amore ha bisogno di gesti concreti di vicinanza, con i quali ci si fa carico della sofferenza altrui, soprattutto di coloro che vivono in una situazione di malattia, spesso in un contesto di fragilità a causa della povertà, dell'isolamento e della solitudine.

La Giornata Mondiale del Malato, istituita da san Giovanni Paolo II nel 1992, vuole essere un momento privilegiato di preghiera, di vicinanza e di riflessione per tutta la comunità ecclesiale e per la società civile, chiamata